



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Via Carotenuto 30"

Sede legale: Via Mario Carotenuto, 30 - 00125 ROMA

Sede segreteria: Via Scartazzini 21/25 - Tel. 065258824

e-mail: RMIC8CZ006@istruzione.it – RMIC8CZ006@pec.istruzione.it

CF: 97664140585 - C.M. RMIC8CZ006

ROMA 08 OTTOBRE 2020

COMUNICAZIONE N. 26

ALLE FAMIGLIE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OGGETTO: Sportelli d'ascolto "IdO" A.S. 2020/2021

Si comunica che è attivo il progetto "Giovani Domani" che prevede:

- l'apertura dello sportello d'ascolto per gli alunni della scuola Secondaria di I grado;
- la somministrazione di un questionario anonimo;
- possibili interventi nelle classi sulle dinamiche di gruppo in cui si presentino situazioni conflittuali non altrimenti gestibili;
- sportello d'ascolto rivolto ai genitori in orario pomeridiano e a cadenza mensile. Sarà possibile prenotarsi allo sportello d'ascolto telefonicamente chiamando il numero 3334118790 o il numero 06/45499570.

Il progetto in oggetto verrà presentato ai genitori e ai tutori legali in data 29 ottobre, secondo orari e modalità che saranno indicate con una prossima comunicazione.

Si specifica che gli psicologi dello sportello d'ascolto trattano i dati sensibili in forma anonima e non li archiviano.

Il progetto è attivo in presenza e in modalità on line. In quest'ultimo caso le attività proposte si svolgeranno utilizzando il canale Skype o video chat analoga.

Si informa che durante gli incontri in modalità on-line gli specialisti garantiranno la privacy dei colloqui, pertanto, non verranno in alcun modo registrati né in audio né in video, ne saranno presenti terze persone all'interno della stanza degli specialisti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Eugenia Rigano

Firma omessa a mezzo stampa
ai sensi art. 3 c. 2 D.lvo 39/1993

PROGETTO “GIOVANI DOMANI”

Il progetto “Giovani Domani”, promosso dall’IdO (Istituto di Ortofonologia di Roma), è inserito nel PTOF di questo istituto scolastico. Il progetto è rivolto agli alunni i loro genitori o tutori e al personale scolastico e in sintesi prevede:

- apertura di uno sportello scolastico mirato ad accogliere i ragazzi e i loro pensieri, dubbi, preoccupazioni, problematiche, dinamiche, sogni e progettualità;
- possibilità di incontri con i ragazzi nelle classi su problematiche inerenti le difficoltà relazionali, il bullismo, l'alcolismo, l'uso di sostanze stupefacenti, la sessualità, le dinamiche familiari, il rapporto con compagni e docenti, la tolleranza e il rispetto degli altri, l'alimentazione;
- apertura di uno sportello su appuntamento per i genitori che desiderassero avere un confronto rispetto a tematiche inerenti i propri figli;
- possibilità di incontri tematici sulla genitorialità e/o sul disagio giovanile rivolti ai genitori;
- apertura di uno sportello dedicato ai docenti e al personale scolastico, utile ad attivare una collaborazione legata alla gestione delle dinamiche delle classi, a riflettere su come sostenere singoli alunni che vivono situazioni delicate e per affrontare tematiche personali;
- somministrazione questionari (in forma anonima e sempre in accordo con il dirigente scolastico) nel corso dell’anno;
- elaborazione e restituzione dei dati raccolti;
- possibilità di attivazione di laboratori/concorsi, concordati con la scuola, di teatro, di arte, giornalismo e fotografia;
- possibilità di attivare una web radio a scuola;
- sportello d'ascolto sul web tramite il portale messo a disposizione dal sito www.diregiovani.it. Nello specifico i ragazzi possono scrivere a sportellostudenti@diregiovani.it, i genitori a esperti@diregiovani.it e i docenti a sportellodocenti@diregiovani.it;
- coinvolgimento dei giovani in attività creative sul portale Diregiovani.it: (giornali, video, spot ecc.);
- partecipazione al giornale on-line “La scuola fa notizia” (giornale che riceve contributi a livello nazionale) con possibilità di attivare PCTO (ex alternanza scuola -lavoro);
- libero coinvolgimento della scuola a partecipare alle possibili campagne di prevenzione che verranno proposte nel corso dell'anno.

È inoltre previsto uno screening per l'individuazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo e plusdotati, ovvero coloro che hanno capacità intellettive al di sopra della media, che possono avere disagi emotivi e/o comportamentali perché non vengono riconosciute le loro caratteristiche. Lo screening ha ricevuto il parere favorevole del Ministero dell’Istruzione ed è svolto in collaborazione con l’università LUMSA. Verrà attivato gratuitamente per 5 segnalazioni l’anno.

I contatti per gli appuntamenti allo sportello verranno presi con modalità concordate con le esigenze della scuola stessa e sempre nel pieno rispetto della legge sulla tutela della privacy. L’accesso allo sportello è sempre spontaneo. Gli orari dello sportello e delle varie attività verranno concordati con il dirigente scolastico la cui collaborazione è necessaria e indispensabile per la piena riuscita del progetto. Si ritiene necessario inoltre consentire, all'avvio dello sportello, la presentazione dello stesso e delle attività connesse alle famiglie e nelle classi da parte dello psicologo, con modalità comunque da concordare con il dirigente scolastico.

Si specifica che lo psicologo dello sportello d’ascolto tratta i dati sensibili in forma anonima e non li archivia.

Si informano i genitori o tutori degli alunni minorenni che nel caso in cui non volessero far partecipare il ragazzo che è sotto la propria tutela al servizio di sportello d’ascolto è necessario inviare all’indirizzo mail della scuola la richiesta dell’eventuale diniego.

Il dissenso sottoscritto dai titolari della responsabilità genitoriale per l’ascolto degli studenti minorenni, sarà archiviato presso la segreteria della scuola e potrà essere consultabile dallo psicologo per rendere funzionale l’attività dello sportello d’ascolto scolastico.

Nel caso in cui si dovessero verificare particolari esigenze, il progetto proseguirà in modalità on-line. In questo caso la consulenza o le attività proposte si svolgeranno attraverso la modalità Skype o video chat analoga (Hangouts di Google, piattaforma Zoom e affini). Pertanto, si informa l’utenza e i titolari della responsabilità genitoriale degli alunni minorenni che durante gli incontri a distanza non saranno presenti terzi non visibili nella stanza della persona interessata e dello psicologo, che i colloqui non saranno, in alcun modo, registrati né in audio né in video.